

Capitan di dettá Nave haver inteso che da Costantinopoli erano partite alcune Navi per questa volta, má con poco carico, per li pochi negozii di quella Piazza à causa della passata guerra, per la lontananza del Gran Signore, e della Corte, e tanto più le cose deterioravano, quanto che quando credevano, che dovesse pure una volta ritornarvi, pareva che havesse i suoi disegni verso Andrianopoli, per vi fermar tuttavia la sua dimora. Il Capitano d'una piccola Tartana giunta alli giorni passati in queste acque da Messina riferisce haver colà inteso da Vascello capitato da Barbaria con varie Merci, come questo havesse incontrate poco lungi da Porto Farina due delle 4. Galeotte di Biserta con la preda d'una grossa barca di Sardegna, má senza genti salvatesi queste in alcuni scogli; e che havesse inteso il Capitan di detto Vascello da quei Barbari, che le altredue loro Galeotte erano state affondate da due Vascelli Corsari di Villa Franca poco discosto da Trapani per non haverle potute abbordare. In oltre aveva inteso nella sua dimora, che fece in Algieri, come la Porta havesse mandato à chiedere una squadra di 15. legni di quei, & altri Corsari di Barbaria per spingerli in Levante contro Corsari Christiani, stante che la maggior parte delle Galere Ottomane venivano impiegate contro i Cosacci del Mar Negro. Si há da Livorno tenerli colà auviso da una Fregata giuntavi di Lisbona del Combattimento seguito trá due Vascelli di Majorca, & una Nave Barbaresca, laquale aveva non solo maltrattati quelli, má costrettili ad abbandonarla, e ritirarsi nella lor' Isola per risarcirsi de danni da essa infer-  
tigli.

Varfavia 21. detto.

Questa dietina há limitato la sua conclusione fino alli  
3. di